



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
<b>Nome del corso in italiano</b>	Conservazione e restauro dei beni culturali (abilitante ai sensi del D.Lgs n.42/2004) (IdSua:1587249)
<b>Nome del corso in inglese</b>	Conservation and Restoration of Cultural Heritage
<b>Classe</b>	LMR/02 - Conservazione e restauro dei beni culturali
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://restauro.uniurb.it/">http://restauro.uniurb.it/</a>
<b>Tasse</b>	<a href="https://www.uniurb.it/studiaconnoi/studenti/contributi">https://www.uniurb.it/studiaconnoi/studenti/contributi</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale



## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	FAMIGLINI Giorgio
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio della Scuola di Conservazione e Restauro
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Scienze Pure e Applicate (DiSPeA) (Dipartimento Legge 240)

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	AMADORI	Maria Letizia		RU	1	
2.	BARATIN	Laura		PO	1	
3.	BOTTACIN	Francesca		RU	1	

4.	FAMIGLINI	Giorgio	PA	1
5.	GIOSTRA	Umberto	PA	1
6.	MACEDI	Eleonora	PA	1
7.	MANGIATERRA	Gianmarco	RD	1
8.	MEI	Oscar	PA	1
9.	MONTIS	Riccardo	RD	1
10.	PARIBENI	Andrea	PA	1
11.	SANTI	Patrizia	RU	1

<b>Rappresentanti Studenti</b>	CARELLI Claudia (CPDS) c.carelli@campus.uniurb.it BORRELLI Daniela (CPDS) d.borrelli1@campus.uniurb.it
--------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>Gruppo di gestione AQ</b>	Maria Letizia Amadori Daniela Betti Laura Chiarantini Giada De Simone (Studentessa) Giorgio Famiglini Massimiliano Sirotti
------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>Tutor</b>	Asia Placido Patrizia SANTI
--------------	--------------------------------



## Il Corso di Studio in breve

14/06/2023

Il nostro Ateneo aveva già attivato nel 2001 prima la laurea triennale e poi nel 2004 quella specialistica per la formazione dei restauratori. Fin dall'inizio i corsi sono stati caratterizzati da una consistente attività di laboratorio (circa 50%) per garantire una formazione in sintonia con il Codice dei Beni Culturali, successivamente con il DM87/2009 e con le raccomandazioni internazionali ECCO-ENCORE.

Da qui la scelta di trasferire il vecchio percorso formativo nella nuova laurea magistrale abilitante a ciclo unico, potenziando le strutture tecnico-didattiche esistenti ed estendendo la collaborazione con le istituzioni presenti sul territorio, Soprintendenze, Musei ed Enti locali.

Il Corso di Laurea in Conservazione e Restauro dei beni culturali al termine del quale viene rilasciato il diploma di laurea magistrale per laureati/e in restauro è articolato in cinque anni. Il percorso professionalizzante attivato è:

- Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile, manufatti scolpiti in legno, arredi e strutture lignee, manufatti in materiali sintetici lavorati assemblati o dipinti (PFP2).

La Laurea magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali si propone di formare laureati/e che debbono:

- possedere approfondite e specifiche competenze dei metodi e delle tecniche più all'avanguardia relative alla prevenzione da danni fisico-chimico-biologici, alla conservazione e restauro dei beni culturali;
- possedere ampie conoscenze storiche nell'ambito dell'archeologia e della storia dell'arte dal Medioevo fino all'età contemporanea, con particolare attenzione agli aspetti legati alle tecniche esecutive, alla letteratura e alla storiografia artistica, all'iconografia e all'iconologia, alla metodologia e alla storia del restauro;
- avere avanzate conoscenze scientifiche dei materiali che costituiscono i beni culturali, delle loro proprietà fisico-chimiche,

della loro struttura, dei loro processi di degrado e d'interazione con l'ambiente di conservazione;

- avere competenze specifiche dei trattamenti e degli interventi da operare sui materiali e sul loro ambiente di conservazione per prevenirne o limitarne il degrado;
- avere la capacità di monitorare e valutare l'idoneità dell'ambiente di conservazione, e di organizzare e gestire il controllo del microclima degli ambienti di conservazione del patrimonio culturale;
- saper dirigere la progettazione e la realizzazione dell'intervento di recupero, conservazione e/o restauro in tutte le sue fasi secondo le più moderne e meno invasive metodiche anche utilizzando o coordinando saperi appartenenti ad aree disciplinari diverse;
- avere la capacità di progettare protocolli diagnostici mirati ad analizzare e valutare lo stato di conservazione dei beni culturali e dei processi di degrado in atto;
- promuovere la conoscenza di tali metodologie e tecniche con mezzi divulgativi diversi sia in ambito scientifico sia in ambito applicativo.

Nei cinque anni previsti per l'apprendimento lo/la studente/studentessa acquisisce, una solida competenza di base relativa a tutti gli interventi connessi con il patrimonio, mobile e immobile, proprio dei beni culturali.

A uno studio frontale, che prevede l'acquisizione di conoscenze di base nel campo dell'archeologia, della storia, della storia dell'arte, della storia dell'architettura, dell'archivistica e della biblioteconomia, della fisica, della chimica, della biologia, della petrografia caratterizzate secondo i diversi percorsi si affianca un'attività di apprendimento pratico che, oltre a svilupparsi nei laboratori allestiti nella struttura, si esplica presso Enti e Istituzioni preposte alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio (laboratori e uffici di Soprintendenza, strutture museali, siti archeologici e/o architettonici).

Il Corso, al fine di completare la preparazione culturale degli/delle allievi/e restauratori/restauratrici, è costruito in modo da fornire allo/alla studente/studentessa una solida base teorica ed anche tutte le conoscenze di carattere tecnico connesse con gli interventi di restauro sulle diverse classi di manufatti previste dal decreto interministeriale. Alla conoscenza attraverso l'insegnamento frontale in aula sarà anche associata un'intensa attività pratica di laboratorio e di cantiere.

L'apprendimento tecnico si svolge direttamente nei laboratori di diagnostica e di rilievo, nel centro di documentazione per il restauro e nelle aree laboratoriali specializzate.

Gli sbocchi professionali sono dunque:

- aziende ed organizzazioni pubbliche e private operanti nel settore della conservazione, del restauro e della tutela dei beni culturali;
- istituzioni del Ministero dei Beni e Attività Culturali preposti alla tutela dei Beni Culturali (soprintendenze, musei, biblioteche, archivi ecc.);
- Dottorato di Ricerca Nazionale in Heritage Science. Questo Dottorato ha il compito di completare la filiera dell'alta formazione nel settore dei beni culturali e di creare ricercatori/ricercatrici e professionisti/professioniste in grado di collaborare e competere nei contesti delle iniziative europee ed internazionali.

Il corso ha come obiettivo la formazione di figure professionali altamente qualificate in specifici settori di competenza per lo svolgimento di attività rivolte alla conoscenza, alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio culturale.

Il titolo consente, inoltre, l'accesso alle attività di libero professionista in qualità di restauratore di opere d'arte come previsto dall'art. 182 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio, come indicato dalla Legge n. 7 del 14 gennaio 2013 e ss. mm.

Per essere ammessi al corso di laurea gli/le studenti/esse devono essere in possesso di un diploma di maturità di scuola secondaria superiore valido per l'immatricolazione a corsi di laurea universitari e superare le prove di ammissione previste. L'accesso al Corso di laurea è a numero programmato con un numero complessivo per ogni percorso attivato pari a 10 studenti per percorso professionalizzante.

L'offerta formativa prevede servizi online di supporto alla didattica tramite piattaforma di Blended Learning.

Il corso promuove e premia la partecipazione a programmi di mobilità internazionale che permettono a studenti e studentesse di acquisire CFU all'estero, sia per studio sia per attività di stage/tirocinio.

Link: <https://restauro.uniurb.it/> ( Sito web del CdS )



## QUADRO A1.a

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

24/05/2018

Risultano presenti i rappresentanti degli enti locali, dell'Ufficio Scolastico Regionale, le organizzazioni rappresentative della produzione (Confindustria, CCIAA e CNA della Provincia di Pesaro e Urbino, oltre a diverse rappresentanze delle Confederazioni presenti nel settore dei servizi e del commercio) e i rappresentanti di categoria (ordine degli avvocati e dei geologi).

In assenza del Rettore per impegni istituzionali, funge da Presidente della seduta il Prorettore ai Processi Formativi, Prof. Massimo Baldacci, il quale passa a illustrare il piano dell'Offerta Formativa 2014-2015 (che si riporta in allegato al presente verbale) annunciando con soddisfazione che l'Ateneo non è stato costretto a nuove manovre di razionalizzazione. Si porta all'attenzione dei presenti che saranno mantenuti i corsi esistenti, ma che al contempo sono stati varati nuovi progetti formativi che di fatto hanno portato alla riformulazione dei previgenti corsi.

OMISSIS

Inoltre, per diversi corsi di studio sono state proposte modifiche di ordinamento mirate ad avere una sempre più attenta corrispondenza fra finalità e proposte formative in osservanza a una strategia di sostenibilità di medio periodo. I Presenti si dichiarano soddisfatti delle nuove iniziative intraprese dall'Ateneo, dalla rinnovata capacità propositiva che in essi viene espressa. Il Sindaco sottolinea che un'offerta formativa qualificata e distintiva rappresenta un valore fondante non solo per l'Ateneo ma per tutto il territorio in cui questo è inserito e si congratula per il risultato.

Link: <http://www.uniurb.it>, (Sito dell'Università )



## QUADRO A1.b

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

24/05/2023

### CONSULTAZIONI DI CDS 2022

Il giorno 21 ottobre 2022 si è tenuta l'ultima riunione per l'anno 2022 del Comitato di Indirizzo della Scuola di Conservazione e Restauro alla quale hanno partecipato il Presidente, la Vice Presidente, la Responsabile dei Laboratori di Restauro delle Gallerie Nazionali Corsini – Barberini di Roma e il Coordinatore del Corso Conservation, Restoration of Cultural Property of Holy Spirit University of Kaslik (USEK) del Libano. Risultava invece assente il responsabile dell'Ufficio Beni Culturali dell'Arcidiocesi di Urbino, Urbana e Sant'Angelo in Vado. Dopo ampia ed approfondita discussione la responsabile dei Laboratori di restauro di Roma suggerisce di spingere sulla internazionalizzazione della Scuola incentivando gli/le studenti/studentesse a partecipare ai programmi Erasmus, aumentando il numero delle sedi disponibili tramite la stipula di accordi con altre università europee quali ad esempio quella di Valencia. Il coordinatore dell'Usek suggerisce, invece, portando l'esperienza della sua Scuola libanese che si basa sul modello americano, di far acquisire alla componente studentesca 35 CFU obbligatori su materie trasversali quali la preparazione di un CV, la gestione di un colloquio di lavoro e la capacità di gestione dei conflitti sia nel percorso formativo sia nel percorso lavorativo, sostenendo che tali attività formative potrebbero essere di grande utilità nell'aiutare gli/le studenti/esse a realizzarsi nella professione.

Altri incontri con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi e delle professioni, di seguito dettagliati, si sono svolti in sedute diverse, data la difficoltà dei rappresentanti delle diverse istituzioni coinvolte a ritrovarsi in un'unica seduta, sempre nel corso del 2022.

Gli argomenti all'o.d.g. per tutti gli incontri sono risultati i seguenti:

- 1) Comunicazioni
- 2) Consultazione sul progetto formativo relativo al CdS (LMR/02-titolo abilitante)
- 3) Aggiornamenti su possibili nuove iniziative
- 4) Varie ed eventuali.

In tutte le riunioni sono sempre stati illustrati i contenuti dell'offerta formativa del corso e le iniziative svolte dalla Scuola di Conservazione e Restauro in questi ultimi anni. I rappresentanti delle istituzioni sono stati ringraziati per la continua collaborazione tesa a stabilire iniziative nel settore del Restauro, a beneficio della comunità locale, nazionale ed internazionale e dell'esperienza possibile per tutti gli/le studenti/esse del CdS, confermando l'intenzione alla continua e proficua collaborazione, i cui esiti saranno resi evidenti e pubblicati sul sito di Ateneo e sulla piattaforma Open Restoration. Le parti sono state invitate ad esporre considerazioni in merito al progetto formativo e all'importanza di legare le attività di studio dei discenti alla realtà operativa, sia nel settore della tutela dei beni culturali sia nel campo professionale.

La prima riunione si è tenuta in presenza in data 29 marzo 2022 alle ore 15.00 con l'Arcidiocesi di Urbino, Urbania e Sant'Angelo in Vado presso i loro Uffici ad Urbino. Erano presenti: il Presidente del CdS; la Vice-Presidente del CdS; il responsabile dell'Ufficio Beni Culturali dell'Arcidiocesi di Urbino, Urbania e Sant'Angelo in Vado.

La seconda riunione si è svolta in via telematica il 31 marzo 2022 alle ore 9.30 con la responsabile dei laboratori di restauro delle Gallerie Nazionali Corsini-Barberini di Roma. Erano presenti: il Presidente del CdS; la Vice-Presidente del CdS; il responsabile dei Laboratori di restauro delle Gallerie Nazionali Corsini – Barberini di Roma.

La terza riunione si è svolta in via telematica il 5 aprile 2022 con il funzionario della SABAP Marche. Erano presenti: il Presidente del CdS; la Vice-Presidente del CdS; il funzionario dell'area Marche Nord della SABAP Marche.

La quarta riunione si è svolta in via telematica l'8 aprile 2022 alle ore 9.30 con il Coordinatore dell'USEK. Erano presenti: il Presidente del CdS; la Vice-Presidente del CdS; il coordinatore del Corso Conservation, Restoration of Cultural Property of Holy Spirit University of Kaslik (USEK) in Libano.

In merito ai punti indicati, tutti i partecipanti alle diverse riunioni hanno confermato le indicazioni espresse nelle precedenti e periodiche riunioni degli scorsi anni ribadendo l'efficacia dell'offerta formativa e della sua ricaduta sul territorio.

Nel dettaglio:

il responsabile dell'Ufficio Beni Culturali dell'Arcidiocesi di Urbino, Urbania e Sant'Angelo in Vado ha ribadito la necessità di sviluppare dei seminari che approfondiscano le tematiche legate agli aspetti liturgici dei beni oggetto di restauro per dare agli studenti anche una dimensione funzionale e di corretta terminologia degli apparati su cui intervengono. Inoltre, ha espresso l'auspicio che si possa in un futuro aggiungere un percorso professionalizzante di restauro del patrimonio librario viste le particolarità del territorio urbinato e le esperienze a livello regionale.

Come proposta a breve termine ha sollecitato l'opportunità di presentare i lavori di restauro in una sede che coinvolga la città di Pesaro nelle manifestazioni previste per Pesaro città della Cultura 2024.

La responsabile dei Laboratori di restauro delle Gallerie Nazionali Corsini – Barberini di Roma ha apprezzato il progetto formativo nel suo complesso e si è soffermata sulle iniziative relative ai tirocini che potrebbero maggiormente coinvolgere la loro istituzione dando una dimensione ancor più nazionale alle attività del corso così come è avvenuto nel progetto POT 2019-2020, auspicando una maggiore programmazione nell'arco dell'anno e anche un avvio di progetti di ricerca le cui ricadute potrebbero ben inserirsi nelle attività di tesi finali.

Il funzionario dell'area Marche Nord della SABAP Marche ha sottolineato la qualità del lavoro svolto chiedendo un maggiore coordinamento per quanto riguarda le procedure autorizzative e di movimentazione delle opere.

Il coordinatore del Corso Conservation, Restoration of Cultural Property of Holy Spirit University of Kaslik (USEK) ha sottolineato l'importanza del continuo confronto con l'offerta formativa che si è sviluppata tra le due Università e la presenza di alcuni insegnamenti nelle due sedi tenuti dagli stessi docenti creando quindi una buona sinergia anche in un futuro di maggiore mobilità tra studenti e docenti dei due Corsi.

Ha auspicato l'avvio della procedura di doppio titolo per l'a.a. 2023-2024 già predisposta in via ancora interlocutoria tra i due Atenei e l'avvio del progetto SOAB (Salviamo le opere di Beirut) che dovrebbe prevedere la presenza di restauratori a partire dal prossimo a.a. sia per sviluppare le attività di progetto, sia per l'offerta formativa del corso.

**Restauratore dei beni culturali in tre diversi profili PFP2, PFP1 e PFP5****funzione in un contesto di lavoro:**

La laurea LM in Conservazione e Restauro dei Beni culturali forma una figura professionale in grado di rivestire ruoli con responsabilità di controllo e gestione nella conservazione del patrimonio culturale. La laurea in questo settore fornisce, infatti gli strumenti necessari per operare nel campo della conservazione e del restauro, con una preparazione anche nella diagnostica applicata ai beni culturali in Università e Istituti di conservazione e restauro, pubblici e/o privati, nonché in piena autonomia gestionale.

**competenze associate alla funzione:**

La Laurea magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali si propone di formare laureati che debbano:

- essere in possesso di approfondite e specifiche competenze dei metodi e delle tecniche più all'avanguardia relative alla prevenzione da danni fisico-chimico-biologici, alla conservazione e restauro dei beni culturali;
- avere avanzate conoscenze scientifiche dei materiali che costituiscono i beni culturali, delle loro proprietà fisico-chimiche, della loro struttura, dei loro processi di degrado e d'interazione con l'ambiente di conservazione.
- avere competenze specifiche dei trattamenti e degli interventi da operare sui materiali e sul loro ambiente di conservazione per prevenirne o limitarne il degrado;
- avere la capacità di monitorare e valutare l'idoneità dell'ambiente di conservazione, e di organizzare e gestire il controllo del microclima degli ambienti di conservazione del patrimonio culturale;
- saper dirigere la progettazione e la realizzazione dell'intervento di recupero, conservazione e/o restauro in tutte le sue fasi secondo le più moderne e meno invasive metodiche anche utilizzando o coordinando saperi appartenenti a aree disciplinari diverse;
- avere la capacità di progettare protocolli diagnostici mirati ad analizzare e valutare lo stato di conservazione dei beni culturali e dei processi di degrado in atto;
- promuovere la conoscenza di tali metodologie e tecniche con mezzi divulgativi diversi sia in ambito scientifico sia in ambito applicativo;
- possedere un'approfondita conoscenza di almeno una lingua europea oltre l'italiano.

In particolare il percorso PFP2 fornisce una preparazione nei seguenti settori di competenza: manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile; manufatti scolpiti in ligneo, arredi e strutture lignee, manufatti in materiali sintetici lavorati, assemblati e/o dipinti.

Il percorso PFP1 fornisce una preparazione nei seguenti settori di competenza: materiali lapidei musivi e derivati, superfici decorate dell'architettura.

Infine il percorso PFP5 fornisce una preparazione nei seguenti settori di competenza: materiale librario e archivistico e manufatti cartacei e pergamenacei; materiale fotografico, cinematografico e digitale.

**sbocchi occupazionali:**

Gli sbocchi sono:

- aziende ed organizzazioni pubbliche e private operanti nel settore della conservazione, del restauro e della tutela dei beni culturali;
- istituzioni del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo preposti alla tutela dei Beni Culturali (soprintendenze, musei, biblioteche, archivi ecc...). Il corso ha come obiettivo la formazione di figure professionali altamente qualificate in specifici settori di competenza per lo svolgimento di attività rivolte alla conoscenza, alla conservazione e alla fruizione del patrimonio culturale.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

### 1. Restauratori di beni culturali - (2.5.5.1.5)

---



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

24/05/2018

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Il regolamento didattico di Ateneo, ferme restando le attività di orientamento, richiede altresì il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale. A tal fine lo stesso regolamento didattico definisce le conoscenze richieste per l'accesso e ne determina le modalità di verifica, anche a conclusione di attività formative propedeutiche, svolte eventualmente in collaborazione con istituti di istruzione secondaria superiore.

L'accesso al Corso di laurea è a numero programmato con un numero complessivo per il percorso PFP2 pari a 10 studenti, per il PFP1 pari a 10 studenti, per il percorso PFP5 pari a 10 studenti.

L'accesso è subordinato al superamento delle prove di ammissione stabilite nel D.M. n. 87/2009 nell'allegato A.

Link: <http://www.uniurb.it> ( Sito dell'Università )



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

14/06/2023

Per l'ammissione al Corso di Laurea in Conservazione e Restauro dei beni Culturali (LMR/02) occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Le domande di immatricolazione sono soggette a numero programmato locale.

Come stabilito dal D.M. n. 87/2009, sono previste tre prove di accesso obbligatorie: due prove pratiche e un colloquio di cultura generale. Le prove pratiche sono così suddivise: la prima prova di disegno consiste in una riproduzione in scala a semplice tratto lineare a matita della fotografia di un'opera, la seconda prova consiste in una reintegrazione pittorica.

L'accesso è subordinato al superamento delle prove di ammissione stabilite nel D.M. n. 87/2009 nell'allegato A.

L'insufficienza in una prova (votazione inferiore a 18/30) preclude la partecipazione a quella successiva.

Le prove assolvono all'adempimento del test di verifica dell'adeguata preparazione iniziale (test VPI) finalizzato all'individuazione di eventuali carenze formative e utile come strumento di autovalutazione per l'inserimento nel percorso di studi universitario.

La VPI si considera soddisfatta con il superamento per ciascuna prova della soglia di almeno 20/30.

L'eventuale mancato raggiungimento della soglia minima comporta l'attribuzione di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) che

devono essere assolti entro il primo anno di corso.

Gli OFA si considerano assolti attraverso il recupero nelle aree identificate, da accertare mediante successiva verifica attraverso il sostenimento di una ulteriore prova scritta. Il mancato assolvimento degli OFA comporta l'impossibilità, a partire dall'anno successivo a quello di immatricolazione, di sostenere esami di profitto relativi ad anni successivi al primo.

Le indicazioni dettagliate su date, orari e sedi delle prove saranno disponibili sul sito del corso di laurea di Ateneo.

È possibile la contemporanea iscrizione al presente corso di studio ed a qualsiasi altro corso di studio non appartenente alla stessa classe di laurea, purché i due corsi si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative e ulteriori, riferite all'offerta didattica programmata.

Link: [https://restauro.uniurb.it/orientamento/test\\_ammissione/](https://restauro.uniurb.it/orientamento/test_ammissione/)



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

24/05/2018

D.M. 2 marzo 2011, Art.1, comma 2: il corso di Laurea Magistrale in Conservazione e restauro dei beni culturali forma laureati magistrali con il profilo corrispondente alla qualifica professionale di restauratore di beni culturali, di cui all' art.29, commi 6, 7, 8 e 9 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) e successive modificazioni.

D.M. 26 maggio 2009, n. 86, Art.1, comma 1: il restauratore di beni culturali è il professionista che definisce lo stato di conservazione e mette in atto un complesso di azioni dirette e indirette per limitare i processi di degrado dei materiali costitutivi dei beni e assicurarne la conservazione, salvaguardandone il valore culturale. A tal fine, nel quadro di una programmazione coerente e coordinata della conservazione, il restauratore analizza i dati relativi ai materiali costitutivi, alla tecnica di esecuzione ed allo stato di conservazione dei beni e li interpreta; progetta e dirige, per la parte di competenza, gli interventi; esegue direttamente i trattamenti conservativi e di restauro; dirige e coordina gli altri operatori che svolgono attività complementari al restauro. Svolge attività di ricerca, sperimentazione e didattica nel campo della conservazione.

La Laurea magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali si propone pertanto di formare laureati che debbano:

- essere in possesso di approfondite e specifiche competenze dei metodi e delle tecniche più all'avanguardia relative alla prevenzione da danni fisico-chimico-biologici, alla conservazione e restauro dei beni culturali;
- avere avanzate conoscenze scientifiche dei materiali che costituiscono i beni culturali, delle loro proprietà fisico-chimiche, della loro struttura, dei loro processi di degrado e d'interazione con l'ambiente di conservazione.
- avere competenze specifiche dei trattamenti e degli interventi da operare sui materiali e sul loro ambiente di conservazione per prevenirne o limitarne il degrado;
- avere la capacità di monitorare e valutare l'idoneità dell'ambiente di conservazione, e di organizzare e gestire il controllo del microclima degli ambienti di conservazione del patrimonio culturale;
- saper dirigere la progettazione e la realizzazione dell'intervento di recupero, conservazione e/o restauro in tutte le sue fasi secondo le più moderne e meno invasive metodiche anche utilizzando o coordinando saperi appartenenti a aree disciplinari diverse;
- avere la capacità di progettare protocolli diagnostici mirati ad analizzare e valutare lo stato di conservazione dei beni culturali e dei processi di degrado in atto;
- promuovere la conoscenza di tali metodologie e tecniche con mezzi divulgativi diversi sia in ambito scientifico sia in ambito applicativo;
- possedere un'approfondita conoscenza di almeno una lingua europea oltre l'italiano.

Il corso è articolato in cinque anni e segue i principali percorsi formativi professionalizzanti regolamentati dal D.M. n. 87/2009:

1) Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile, manufatti scolpiti in legno, arredi e strutture lignee, manufatti in materiali

sintetici lavorati assemblati o dipinti(PFP2) (accreditato ed attivato).

2) Materiali lapidei e derivati; superfici decorate dell'architettura (PFP1)(in attesa di accreditamento e non attivato)

3) Materiale librario e archivistico, manufatti cartacei e pergamenei, materiale fotografico, cinematografico e digitale (PFP5)(in attesa di accreditamento e non attivato)

Nei cinque anni previsti per l'apprendimento il discente dovrà acquisire, una solida competenza di base relativa a tutti gli interventi connessi con il patrimonio, mobile e immobile, proprio dei beni culturali.

A uno studio frontale, che prevede l'acquisizione di conoscenze di base nel campo dell'archeologia, della storia, della storia dell'arte, della storia dell'architettura, dell'archivistica e biblioteconomia, della fisica, della chimica, della biologia e della petrografia; si affiancherà un'attività di apprendimento pratico che, oltre a svilupparsi nei laboratori allestiti nella struttura, potrà esplicarsi presso Enti e Istituzioni preposte alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio (laboratori e uffici di Soprintendenza, strutture museali, siti archeologici e/o architettonici). Il Corso, al fine di completare la preparazione culturale degli allievi restauratori è costruito in modo da fornire allo studente una solida base teorica ed anche tutte le conoscenze di carattere tecnico connesse con gli interventi di restauro sulle diverse classi di manufatti previste dal decreto interministeriale. Alla conoscenza attraverso l'insegnamento frontale in aula sarà anche associata un'intensa attività pratica di laboratorio e di cantiere.

L'apprendimento tecnico si svolgerà direttamente nei laboratori di diagnostica e di rilievo e nelle aree laboratoriali specializzate: dipinti su tela, opere e manufatti lignei, opere e manufatti sintetici, opere lapidee e superfici decorate dell'architettura; manufatti librari, cartacei, pergamenei, fotografici e digitali.

La qualifica professionale specifica sarà conseguente alla scelta dallo studente fra i tre percorsi del corso, ovvero qualifica di Restauratore di manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile, manufatti scolpiti in legno arredi e strutture lignee, manufatti in materiali sintetici lavorati, assemblati e/o dipinti (Percorso PFP2); oppure qualifica di Restauratore di materiali lapidei e derivati; superfici decorate dell'architettura (Percorso PFP1) oppure qualifica di Restauratore di materiale librario e archivistico, manufatti cartacei e pergamenei, materiale fotografico, cinematografico e digitale (PFP5)

Link: <http://www.uniurb.it> ( Sito dell'Università )

 **QUADRO**  
A4.b.1

**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi**

<b>Conoscenza e capacità di comprensione</b>	<p>In generale per tutti i percorsi il laureato del corso di LM in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali possiede una padronanza scritta ed orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano.</p> <p>In particolare per l'area storico-artistica possiede adeguate conoscenze storiche per rilevare e valutare criticamente i manufatti del proprio percorso dall'antichità all'età contemporanea oltre ad una approfondita conoscenza della storia delle tecniche esecutive. Per l'area tecnico-scientifica possiede adeguate conoscenze scientifiche e tecniche per rilevare e valutare criticamente lo stato di conservazione dei manufatti caratteristici del percorso scelto. Per l'area pratico-laboratoriale possiede adeguate conoscenze tecniche per rilevare e valutare criticamente lo stato di conservazione dei manufatti caratteristici del percorso scelto; possiede una approfondita conoscenza, teorica e pratica, delle metodologie e tecniche di conservazione e conosce le norme deontologiche e i principi etici connessi alla elevata responsabilità professionale dei restauratori.</p> <p>Il laureato raggiungerà nelle tre aree questi obiettivi attraverso l'approfondimento e l'aggiornamento bibliografico ed esami strutturati su tematiche di approfondimento e/o su progettazioni individuali avanzate.</p>	
----------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

In particolare per l'area storico-artistica attraverso l'approfondimento di tematiche quali la storia e la teoria del restauro, le tecniche di esecuzione dei manufatti, le tecniche storiche del restauro l'illustrazione di casi di studio e alcune discipline caratterizzanti ogni singolo percorso. Per l'area tecnico-scientifica attraverso l'approfondimento di tematiche quali la fenomenologia del deterioramento dei manufatti, i metodi e i materiali dei trattamenti conservativi e di restauro, l'illustrazione di casi di studio, l'uso corretto di materiali e attrezzature (D.P.I), lo smaltimento dei rifiuti tossici e non tossici, lo studio del comportamento mineralogico dei materiali costitutivi, l'approfondimento delle tecnologie innovative applicate al restauro. Per l'area pratico-laboratoriale attraverso l'intervento di restauro conservativo direttamente effettuato su beni culturali oggetto del singolo percorso nei laboratori didattici e in stages presso istituzioni pubbliche o private convenzionate (soprintendenze, musei, laboratori privati).

Descrizione link: Sito dell'Università

Link inserito: <http://www.uniurb.it>

Si raggiungerà questo obiettivo applicando le competenze acquisite anche nella ricerca di documentazione specifica tanto in forma cartacea quanto su supporto multimediale e determinando e/o risolvendo specifiche problematiche così da fornire nel proprio ambiente lavorativo quelle risposte diverse e appropriate determinate da un approccio fortemente interdisciplinare insito nella metodologia e nell'oggetto stesso della ricerca. Tali capacità verranno stimolate grazie a esami e lavori applicati, individuali e di gruppo, basati su mirati progetti didattici di apprendimento. Le metodologie di insegnamento e l'impianto didattico del Corso prevedono, come finalità formativa prioritaria, l'applicazione operativa delle conoscenze acquisite. I risultati attesi in ordine alla capacità di applicare conoscenza e comprensione sono verificati in itinere e poi definiti negli esami di profitto utilizzando nel caso le strumentazioni indicate e ricercando il livello delle conoscenze delle abilità maturate

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Le conoscenze acquisite nelle discipline dell'area storico-artistica sono ritenute una risorsa fondamentale per alimentare la creatività e le abilità progettuali, l'invenzione di forme innovative e funzionali.

Le conoscenze e capacità acquisite nelle discipline dell'area tecnico-scientifica verranno stimolate grazie a esami e lavori applicati, individuali e di gruppo, basati su mirati progetti didattici di apprendimento correlati alla conoscenza del bene culturale, quale la schedatura conservativa, la mappatura tematica dei fenomeni di degrado e degli interventi effettuati sui manufatti oggetto di intervento, la tecnica di fotografia ed imaging per il restauro e la conservazione dei beni culturali. Nell'area pratico-laboratoriale le capacità di conoscenza e di comprensione attese verranno altresì verificate mediante l'attività di progettazione di interventi di restauro di casi specifici e mediante la stesura delle Relazioni Tecniche di restauro, con la descrizione puntuale degli interventi effettuati e le conoscenze acquisite nello studio del manufatto caratteristico di ogni singolo percorso.

Descrizione link: Sito dell'Università

Link inserito: <http://www.uniurb.it>

## Area storico-artistica

### Conoscenza e comprensione

Area storico-artistica

Il/La laureato/laureata del corso di LM in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali:

- possiede adeguate conoscenze storiche per rilevare e valutare criticamente i manufatti di ogni singolo percorso dall'antichità all'età contemporanea
- possiede una approfondita conoscenza della storia delle tecniche esecutive.

Il/La laureato/laureata raggiungerà questo obiettivo attraverso:

- l'approfondimento di tematiche quali la storia e la teoria del restauro, le tecniche di esecuzione dei manufatti, le tecniche storiche del restauro l'illustrazione di casi di studio e alcune discipline caratterizzanti ogni singolo percorso;
- l'approfondimento e l'aggiornamento bibliografico,
- esami strutturati su tematiche di approfondimento.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Si raggiungerà questo obiettivo applicando le competenze acquisite anche nella ricerca di documentazione specifica tanto in forma cartacea quanto su supporto multimediale e determinando e/o risolvendo specifiche problematiche così da fornire nel proprio ambiente lavorativo - quelle risposte diverse e appropriate determinate da un approccio fortemente interdisciplinare insito nella metodologia e nell'oggetto stesso della ricerca. Tali capacità verranno stimolate grazie a esami e lavori applicati, individuali e di gruppo, basati su mirati progetti didattici di apprendimento.

Le metodologie di insegnamento e l'impianto didattico del Corso prevedono, come finalità formativa prioritaria, l'applicazione operativa delle conoscenze acquisite.

Le conoscenze acquisite nelle discipline dell'area cosiddetta storico artistica sono ritenute una risorsa fondamentale per alimentare la creatività e le abilità progettuali, l'invenzione di forme innovative e funzionali. I risultati attesi in ordine alla capacità di applicare conoscenza e comprensione sono verificati in itinere e poi definiti negli esami di profitto utilizzando le strumentazioni indicate e ricercando il livello delle conoscenze delle abilità maturate.

### Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA [url](#)

ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA [url](#)

STORIA DEL PENSIERO SCIENTIFICO [url](#)

STORIA DELL'ARCHITETTURA [url](#)

STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA [url](#)

STORIA DELL'ARTE ITALIANA ED EUROPEA [url](#)

STORIA DELL'ARTE MARCHIGIANA [url](#)

STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE [url](#)

STORIA DELLA CRITICA D'ARTE [url](#)

TECNICHE ARTISTICHE E ARTI GRAFICHE [url](#)

## Area tecnico-scientifica

### Conoscenza e comprensione

Il/La laureato/laureata del corso di LM in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali:

- possiede adeguate conoscenze scientifiche e tecniche per rilevare e valutare criticamente lo stato di conservazione dei manufatti;
- possiede approfondite conoscenze relative alla struttura dei manufatti e alle interrelazioni tra i materiali costitutivi;
- possiede una adeguata conoscenza delle cause di degrado.

Il/La laureato/laureata raggiungerà questo obiettivo attraverso:

- l'approfondimento di tematiche quali la fenomenologia del deterioramento dei manufatti, i metodi e i materiali dei trattamenti conservativi e di restauro, l'illustrazione di casi di studio, l'uso corretto di materiali e attrezzature (DPI), lo smaltimento dei rifiuti tossici e non tossici, lo studio del comportamento mineralogico dei materiali costitutivi, l'approfondimento delle tecnologie innovative applicate al restauro
- l'approfondimento e l'aggiornamento bibliografico,
- esami strutturati su progettazioni individuali avanzate

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Si raggiungerà questo obiettivo applicando le competenze acquisite anche nella ricerca di documentazione specifica tanto in forma cartacea quanto su supporto multimediale e determinando e/o risolvendo specifiche problematiche così da fornire nel proprio ambiente lavorativo quelle risposte diverse e appropriate determinate da un approccio fortemente interdisciplinare insito nella metodologia e nell'oggetto stesso della ricerca. Tali capacità verranno stimolate grazie a esami e lavori applicati, individuali e di gruppo, basati su mirati progetti didattici di apprendimento.

Le metodologie di insegnamento e l'impianto didattico del Corso prevedono, come finalità formativa prioritaria, l'applicazione operativa delle conoscenze acquisite. Le modalità e gli strumenti didattici volti all'applicazione delle conoscenze sono dati da tali strumentazioni, che consentono, peraltro, di affrontare esigenze e problematiche di ordine analitico, progettuale e realizzativo attraverso simulazioni e sperimentazioni inserite nelle attività formative interne ai singoli insegnamenti, nelle attività di laboratorio e nelle esercitazioni previste.

Inoltre, tali capacità verranno stimolate grazie a esami e lavori applicati, individuali e di gruppo, basati su mirati progetti didattici di apprendimento correlati alla conoscenza del bene culturale, quale la schedatura conservativa, la mappatura tematica dei fenomeni di degrado e degli interventi effettuati sui manufatti oggetto di intervento per ogni singolo percorso, la tecnica di fotografia ed imaging per il restauro e la conservazione dei beni culturali. I risultati attesi in ordine alla capacità di applicare conoscenza e comprensione sono verificati in itinere e poi definiti negli esami di profitto utilizzando le strumentazioni indicate e ricercando il livello delle conoscenze delle abilità maturate.

### **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BIOCHIMICA PER I BENI CULTURALI [url](#)

CHIMICA ANALITICA PER I BENI CULTURALI [url](#)

CHIMICA GENERALE E INORGANICA [url](#)

CHIMICA ORGANICA [url](#)

CHIMICA PER I BENI CULTURALI [url](#)

CHIMICA PER IL RESTAURO [url](#)

DISEGNO 1 [url](#)

DISEGNO 2 [url](#)

FISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI (*modulo di FISICA PER I BENI CULTURALI*) [url](#)

FISICA PER I BENI CULTURALI [url](#)

FISICA PER IL SISTEMA TERRA E IL MEZZO CIRCUMTERRESTRE (*modulo di FISICA PER I BENI CULTURALI*)

[url](#)

GIS E BENI CULTURALI [url](#)

INFORMATICA [url](#)

MICROBIOLOGIA APPLICATA AI BENI CULTURALI [url](#)

PETROGRAFIA PER I BENI CULTURALI [url](#)

SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI POLIMERICI [url](#)

TEORIA E TECNICA DEL RESTAURO 1 [url](#)

TEORIA E TECNICA DEL RESTAURO 2 [url](#)

### Conoscenza e comprensione

Il/La laureato/laureata del corso di LM in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali:

- possiede adeguate conoscenze tecniche per rilevare e valutare criticamente lo stato di conservazione dei manufatti;
- possiede approfondite conoscenze relative alla struttura dei manufatti e alle interrelazioni tra i materiali costitutivi;
- possiede una adeguata conoscenza delle cause di degrado;
- possiede una approfondita conoscenza, teorica e pratica, delle metodologie e tecniche di conservazione;
- conosce le norme deontologiche e i principi etici connessi alla elevata responsabilità professionale dei restauratori.

Il/La laureato/laureata raggiungerà questo obiettivo attraverso:

- l'approfondimento di tematiche quali le tecniche di esecuzione dei manufatti, le tecniche storiche del restauro, la fenomenologia del deterioramento dei manufatti, i metodi e i materiali dei trattamenti conservativi e di restauro, l'illustrazione di casi di studio e restauri esemplari, le normative sulla sicurezza (prevenzione e protezione in laboratorio e nei cantieri mobili), l'uso corretto di materiali e attrezzature (D.P.I), lo smaltimento dei rifiuti tossici e non tossici, l'approfondimento delle tecnologie innovative applicate al restauro e alla conservazione, la prevenzione e la manutenzione programmata, le operazioni di pronto intervento (prime misure di sicurezza in situazioni post-sismiche), nonché la conservazione museale (impianti di condizionamento, vetrine, movimentazione delle opere, ecc);
- l'intervento di restauro conservativo direttamente effettuato su beni culturali oggetto di ogni singolo percorso nei laboratori didattici;
- esami strutturati su progettazioni individuali avanzate;
- stages presso istituzioni pubbliche o private convenzionate (soprintendenze, musei, laboratori privati, ecc.).

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Si raggiungerà questo obiettivo applicando le competenze acquisite per risolvere specifiche problematiche così da fornire nel proprio ambiente lavorativo quelle risposte diverse e appropriate determinate da un approccio fortemente interdisciplinare insito nella metodologia e nell'oggetto stesso della ricerca. Tali capacità verranno stimolate grazie a lavori applicati, individuali e di gruppo, basati su mirati progetti didattici di apprendimento fortemente interdisciplinari. Le metodologie di insegnamento e l'impianto didattico del Corso prevedono, come finalità formativa prioritaria, l'applicazione operativa delle conoscenze acquisite. Le modalità e gli strumenti didattici volti all'applicazione delle conoscenze sono dati da tali strumentazioni, che consentono, peraltro, di affrontare esigenze e problematiche di ordine analitico, progettuale e realizzativo attraverso simulazioni e sperimentazioni inserite nelle attività di laboratorio, nelle esercitazioni e nei tirocini formativi previsti.

Inoltre, tali capacità verranno stimolate grazie a lavori applicati, individuali e di gruppo, basati su mirati progetti didattici di apprendimento correlati alla conoscenza del bene culturale, quale la schedatura conservativa, la mappatura tematica dei fenomeni di degrado e degli interventi effettuati sui manufatti oggetto di intervento, la tecnica di fotografia ed imaging per il restauro e la conservazione dei beni culturali. Le capacità di conoscenza e di comprensione attese verranno altresì verificate mediante l'attività di progettazione di interventi di restauro di casi specifici e mediante la stesura delle Relazioni Tecniche di restauro, con la descrizione puntuale degli interventi effettuati e le conoscenze acquisite nello studio del manufatto. I risultati attesi in ordine alla capacità di applicare conoscenza e comprensione sono verificati in itinere e poi definiti nell'esame di profitto finale utilizzando le strumentazioni indicate e ricercando il livello delle conoscenze delle abilità maturate.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LABORATORIO 1 - OPERE LIGNEE [url](#)

LABORATORIO 1 - SEZIONE 1.1 TECNICHE 1 (*modulo di LABORATORIO 1 - OPERE LIGNEE*) [url](#)

LABORATORIO 1 - SEZIONE 1.2 DEGRADO 1 (*modulo di LABORATORIO 1 - OPERE LIGNEE*) [url](#)

LABORATORIO 1 - SEZIONE 1.3 SUPPORTO (*modulo di LABORATORIO 1 - OPERE LIGNEE*) [url](#)

LABORATORIO 1 - SEZIONE 1.4 STRATI PITTORICI (*modulo di LABORATORIO 1 - OPERE LIGNEE*) [url](#)

LABORATORIO 2 - OPERE SU TELA [url](#)

LABORATORIO 2 - SEZIONE 2.1 TECNICHE 2 (*modulo di LABORATORIO 2 - OPERE SU TELA*) [url](#)

LABORATORIO 2 - SEZIONE 2.2 DEGRADO 2 (*modulo di LABORATORIO 2 - OPERE SU TELA*) [url](#)  
LABORATORIO 2 - SEZIONE 2.3 PULITURA 1 (*modulo di LABORATORIO 2 - OPERE SU TELA*) [url](#)  
LABORATORIO 2 - SEZIONE 2.4 RISANAMENTO 1 (*modulo di LABORATORIO 2 - OPERE SU TELA*) [url](#)  
LABORATORIO 3 - OPERE LIGNEE E TELE [url](#)  
LABORATORIO 3 - SEZIONE 3.1 RISANAMENTO 2 (*modulo di LABORATORIO 3 - OPERE LIGNEE E TELE*) [url](#)  
LABORATORIO 3 - SEZIONE 3.2 PULITURA 2 (*modulo di LABORATORIO 3 - OPERE LIGNEE E TELE*) [url](#)  
LABORATORIO 3 - SEZIONE 3.3 RITOCCHO 1 (*modulo di LABORATORIO 3 - OPERE LIGNEE E TELE*) [url](#)  
LABORATORIO 3 - SEZIONE 3.4 RITOCCHO 2 (*modulo di LABORATORIO 3 - OPERE LIGNEE E TELE*) [url](#)  
LABORATORIO 4 - OPERE LIGNEE, TELE E POLIMATERICI [url](#)  
LABORATORIO 4 - SEZIONE 4.1 CONTEMPORANEO 1 (*modulo di LABORATORIO 4 - OPERE LIGNEE, TELE E POLIMATERICI*) [url](#)  
LABORATORIO 4 - SEZIONE 4.2 CONTEMPORANEO 2 (*modulo di LABORATORIO 4 - OPERE LIGNEE, TELE E POLIMATERICI*) [url](#)  
LABORATORIO 4 - SEZIONE 4.3 CONTEMPORANEO 3 (*modulo di LABORATORIO 4 - OPERE LIGNEE, TELE E POLIMATERICI*) [url](#)  
LABORATORIO 4 - SEZIONE 4.4 TIROCINIO (*modulo di LABORATORIO 4 - OPERE LIGNEE, TELE E POLIMATERICI*) [url](#)  
LABORATORIO 5 - OPERE LIGNEE, TELE E POLIMATERICI [url](#)  
LABORATORIO 5 - SEZIONE 5.1 TESI 1 (*modulo di LABORATORIO 5 - OPERE LIGNEE, TELE E POLIMATERICI*) [url](#)  
LABORATORIO 5 - SEZIONE 5.2 TESI 2 (*modulo di LABORATORIO 5 - OPERE LIGNEE, TELE E POLIMATERICI*) [url](#)  
LABORATORIO 5 - SEZIONE 5.3 TESI 3 (*modulo di LABORATORIO 5 - OPERE LIGNEE, TELE E POLIMATERICI*) [url](#)  
LABORATORIO INTEGRATO DI FOTOGRAFIA [url](#)

## Area trasversale-multidisciplinare

### Conoscenza e comprensione

Il/La laureato/laureata del corso di LM in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali:

- possiede padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;
- possiede adeguate conoscenze sul fare impresa nel mondo dei Beni Culturali;
- possiede una adeguata conoscenza sulla gestione dell'innovazione e dei processi e delle strategie di marketing;
- possiede una adeguata conoscenza dell'ordinamento giuridico nazionale ed europeo in materia di Beni Culturali;
- possiede una conoscenza di medio livello sulle garanzie procedurali nel rapporto tra i privati, la pubblica amministrazione e le attività produttive;
- possiede una adeguata conoscenza della normativa che regola la libera professione.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Si raggiungerà questo obiettivo applicando le competenze acquisite anche nella ricerca di documentazione specifica tanto in forma cartacea quanto su supporto multimediale e determinando e/o risolvendo specifiche problematiche così da fornire nel proprio ambiente lavorativo quelle risposte diverse e appropriate determinate da un approccio fortemente interdisciplinare insito nella metodologia e nell'oggetto stesso della ricerca. Lo sviluppo della capacità di analisi e delle competenze in ambito economico ed aziendale sarà facilitato da discussioni di casi aziendali, lavori di gruppo e seminari di approfondimento. In campo giuridico, allo/alla studente/studentessa vengono proposte sentenze innovative delle prassi e riti processuali, stimolando la ricerca presso le riviste specializzate di casi e argomenti approfonditi nel corso delle lezioni. Le metodologie di insegnamento e l'impianto didattico del Corso prevedono, come finalità formativa prioritaria, l'applicazione operativa delle conoscenze acquisite. Gli/Le studenti/studentesse dovranno avere la capacità di esporre e comunicare in modo efficace le loro conoscenze dei concetti fondamentali di un testo scientifico in lingua straniera.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE [url](#)

GIS E BENI CULTURALI [url](#)

LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI [url](#)

LINGUA STRANIERA [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio  
Abilità comunicative  
Capacità di apprendimento

<b>Autonomia di giudizio</b>	<p>Il laureato del corso di LM in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali nel corso del quinquennio all'interno di ogni singolo percorso si gioverà sia dell'approfondimento della bibliografia di riferimento e delle metodiche di intervento di restauro, sia di un elevato numero di ore di esercitazione in laboratorio durante le quali potrà valutare in prima persona la tipologia e l'entità dell'intervento su beni culturali. In questa maniera gli saranno forniti gli strumenti utili a valutare in maniera appropriata la documentazione di riferimento necessaria e apprezzarne sia il grado di affidabilità sia la sua applicabilità al contesto specifico nel quale sta operando. Inoltre gli stessi strumenti forniranno i parametri per autovalutare il suo grado di conoscenza in merito a un problema posto e la sua adeguatezza riguardo al reperimento completo delle fonti secondarie di supporto.</p> <p>Descrizione link: Sito dell'Università</p> <p>Link inserito: <a href="http://www.uniurb.it">http://www.uniurb.it</a></p>	
<b>Abilità comunicative</b>	<p>Il laureato del corso di LM in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali per ogni singolo percorso, attraverso mirate e regolari prove di verifica, nonché attraverso lavori individuali di ricerca e/o di diagnosi e progettazione, sarà in grado - in quanto opportunamente stimolato a questo risultato - di esporre in maniera ordinata tanto oralmente che per iscritto il suo punto di vista, motivando scientificamente le sue affermazioni e descrivendo il proprio percorso e le proprie acquisizioni in merito. Sarà inoltre capace di modulare il proprio discorso sulla base delle circostanze e delle conoscenze scientifiche dei suoi interlocutori.</p> <p>Descrizione link: Sito dell'Università</p> <p>Link inserito: <a href="http://www.uniurb.it">http://www.uniurb.it</a></p>	
<b>Capacità di apprendimento</b>	<p>Un laureato del corso di LM in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali acquisisce - in virtù dei diversi programmi didattici per ogni singolo percorso</p>	

divisi in modo equilibrato tra le discipline a carattere scientifico e quelle a carattere umanistico, quanto tra insegnamenti di natura teorica e pratico-applicativa - un bagaglio culturale notevolmente ampio sotto il profilo dell'interdisciplinarietà (chimica, fisica, biologia, petrografia, discipline storico-artistiche, archivistiche, ecc.). L'articolazione dell'offerta formativa, così concepita, gli permetterà di intraprendere in autonomia ulteriori studi di approfondimento su specifici argomenti di ricerca, di ampliare in maniera mirata le proprie conoscenze adeguandole alle specificità richieste dall'ambiente di lavoro.

Descrizione link: Sito dell'Università

Link inserito: <http://www.uniurb.it>



QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

08/01/2016

Il compimento dell'iter quinquennale curriculare conferisce l'accesso all'esame finale per l'ottenimento della laurea magistrale in Conservazione e restauro dei beni culturali con l'annessa qualifica di "Restauratore dei Beni Culturali" secondo il profilo scelto. Alla preparazione e discussione della tesi finale saranno attribuiti da 12 a 24 CFU da svolgere all'interno dei laboratori o presso i luoghi in cui l'opera oggetto di tesi è ubicata. Al termine del ciclo curriculare lo studente chiederà l'assegnazione delle due prove nell'ambito del PFP di riferimento.

L'esame finale consisterà, secondo quanto previsto dal DM n. 87 del 26 Maggio 2009, in 2 prove:

1. prova 1 (prova abilitante) di carattere applicativo, realizzata nel corso dell'ultimo anno attraverso un intervento pratico-laboratoriale che potrà essere tratto dall'attività svolta nel quinquennio, la prova dovrà essere presentata con una relazione tecnica finale sotto la guida di uno o più docenti restauratori;
2. prova 2 (tesi) di carattere teorico-metodologico, consistente nella discussione di un elaborato scritto e si avvarrà della presenza di tre relatori, di cui il docente restauratore viene indicato come Relatore di riferimento, in un lavoro interdisciplinare tra area storico-artistica, tecnico-scientifica e pratico-laboratoriale.

Qualora la prima prova non venga superata, il candidato non può sostenere la seconda prova e potrà ripetere l'esame nella sessione successiva.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

Il compimento dell'iter quinquennale curriculare conferisce l'accesso all'esame finale per l'ottenimento della laurea magistrale in Conservazione e restauro dei beni culturali con l'annessa qualifica di "Restauratore dei Beni Culturali". Alla preparazione e alla discussione della tesi finale sono stati attribuiti

15 CFU da svolgere all'interno dei laboratori o presso i luoghi in cui l'opera oggetto di tesi è ubicata; quest'ultimi saranno così suddivisi (1 CFU) per la discussione e i restanti (14 CFU) per la preparazione.

Al termine del quarto anno di corso di studio lo/la studente/studentessa chiede l'assegnazione delle due prove nell'ambito del PFP di riferimento. Tale richiesta viene formalizzata attraverso l'invio alla Commissione Didattica/Tesi di due format, concordati con i/le relatori/relatrici: uno per la prova di abilitazione ed uno per la prova della tesi di laurea. I format sono moduli standardizzati da compilare con titolo delle prove, relatori/relatrici, anno di corso e breve descrizione del lavoro e del progetto di restauro.

L'esame finale consiste, secondo quanto previsto dal DM n. 87 del 26 maggio 2009, in 2 prove:

1. prova 1 (prova abilitante) di carattere applicativo, realizzata nel corso dell'ultimo anno attraverso un intervento pratico-laboratoriale che potrà essere tratto dall'attività svolta nel quinquennio, la prova dovrà essere presentata con una relazione tecnica finale sotto la guida di uno o più docenti restauratori;

2. prova 2 (tesi) di carattere teorico-metodologico, consistente nella discussione di un elaborato scritto e si avvarrà della presenza di tre relatori, di cui uno indicato come Relatore/Relatrice di riferimento, in un lavoro interdisciplinare tra area storico-artistica, tecnico-scientifica e pratico-laboratoriale.

Qualora la prima prova non venga superata, il/la candidato/candidata potrà ripetere l'esame nella sessione successiva.

Gli elaborati scritti possono essere redatti anche in un'altra lingua concordata con i/le relatori/relatrici.

Alla prova finale può essere attribuito un punteggio che varia da 0 a 8 punti.

Il Regolamento didattico all'art.15 "Modalità di svolgimento della prova finale" prevede che la Commissione esaminatrice attribuisca un punteggio aggiuntivo "di merito", agli/alle studenti/studentesse che abbiano seguito un percorso all'estero (in termini di CFU maturati sia attraverso esami, sia con preparazione della tesi all'estero) nella misura di:

- 1/110 qualora il candidato abbia conseguito un numero di CFU in esperienze all'estero compreso tra 3 ed 8;

- 2/110 qualora il candidato abbia conseguito un numero di CFU in esperienze all'estero maggiore o uguale a 9. Questi punteggi saranno successivamente sommati alla media fornita dalla Segreteria studenti.

Gli/Le studenti/studentesse possono condurre in tutto o in parte le attività di ricerca connesse alla predisposizione dell'elaborato finale avvalendosi del soggiorno Erasmus, previa autorizzazione da parte del Presidente della struttura didattica.

Il Corso ha adottato delle iniziative volte a promuovere la mobilità internazionale degli/delle studenti/studentesse (Erasmus e Cooperazione interuniversitaria), incoraggiando gli/le studenti/studentesse (in particolare quelli in corso) a maturare CFU presso Atenei esteri.

In particolare il Corso:

a) promuove la preparazione (anche parziale) della tesi all'estero, prevedendo dei soggiorni presso Atenei partner (anche al fine di reperire documentazione specifica o acquisire esperienze in loco), con cui siano stati stipulati accordi di mobilità internazionale e sottoscritti Learning Agreement mirati a valorizzare l'esperienza formativa e culturale dello/della studente/studentessa;

b) riserva 13 dei 14 CFU previsti per la "Prova finale" alla 'Preparazione della prova finale', in modo che, nel caso di studenti/studentesse che abbiano fruito dell'esperienza di cui al punto a), tutti o parte di tali CFU possano essere considerati come CFU maturati all'estero;

c) stabilisce che, in sede di discussione finale, la Commissione esaminatrice preveda l'attribuzione di un punteggio aggiuntivo "di merito", agli/alle studenti/studentesse che abbiano seguito un percorso all'estero (in termini di CFU maturati sia attraverso esami, sia con preparazione della tesi all'estero) come dettagliato sopra.

Su indicazione del Senato Accademico, con Delibera n. 78 del 25/5/21, la Scuola assegnerà un punto aggiuntivo al voto di laurea/laurea magistrale per le rappresentanze studentesche negli organi di Ateneo quali:

- Senato Accademico
- Consiglio di Amministrazione
- Nucleo di Valutazione
- Commissioni Paritetiche Docenti - Studenti

- Consiglio di Dipartimento
- Consiglio della Scuola
- Consiglio di Amministrazione dell'Erdis

L'attribuzione del punto aggiuntivo è subordinata alla presenza della studentessa o dello studente in uno degli organi, partecipando ad almeno il 75% delle sedute/riunioni salvo assenze motivate da malattia o da impegni didattici (limitatamente alla frequenza di laboratori o lezioni con frequenza obbligatoria e alla partecipazione agli esami di profitto). La percentuale delle presenze viene calcolata sul numero di sedute complessive previste nell'arco del mandato, purché di durata non inferiore a dodici mesi. Il punto aggiuntivo (1/110) verrà attribuito dalla Commissione di laurea magistrale, su istanza dell'interessata/o e ne verrà fatta menzione anche nel Diploma Supplement.

Nell'ipotesi in cui i/le Relatori/Relatrici delle tre aree Restauro, Area Storico-Artistica e Area Tecnico-Scientifica ritengano meritevole la proposta alla Commissione per gli esami di laurea, del conferimento ad una tesi della Dignità di Stampa, devono informarne il Direttore del Dipartimento, al suo indirizzo di posta elettronica di Ateneo, almeno venti giorni prima della data prevista per l'esame di laurea e trasmettergli copia della tesi. Il Direttore, sentito il Presidente della Scuola, nomina una Commissione di tre esperti (scelti tra i docenti dell'Ateneo e, in caso di specifiche tematiche, eventualmente anche di altri Atenei), i quali, almeno tre giorni prima della data fissata per l'esame di laurea, sono tenuti a comunicargli, per iscritto, il loro giudizio sull'elaborato, espresso a maggioranza assoluta. Del giudizio espresso dalla Commissione di esperti viene data comunicazione ai Componenti della Commissione per l'esame di laurea. La Commissione di laurea, nel caso di un giudizio favorevole, può deliberare, all'unanimità, il conferimento della Dignità di Stampa. Nel caso di conferimento i/le Relatori/Relatrici potranno suggerire al Laureato/a opportune Case Editrici o Riviste presso le quali pubblicare la Tesi, considerando anche la possibilità della pubblicazione dell'elaborato mediante PubbliTesi o Urbino University Press anche in versione Open Access. L'attribuzione della Dignità di Stampa sarà inserita nel Diploma Supplement.

È possibile premiare ulteriormente la carriera che porta un/una candidato/a a discutere la tesi (prova 2) avendo raggiunto una media straordinariamente alta con un'automatica attribuzione, da parte della Scuola, della Menzione Speciale. Per l'attribuzione della Menzione Speciale si terrà conto della media (almeno pari al 29.5/30), della media delle votazioni negli esami di Laboratorio (almeno pari al 29.5/30), del numero delle lodi (almeno 1/3 del totale delle votazioni conseguite) e del conseguimento della laurea in corso. L'attribuzione della Menzione Speciale sarà inserita nel Diploma Supplement. Il corso di studio provvede al rilascio del Diploma Supplement, redatto in doppia lingua, integrativo del titolo di studio ufficiale conseguito al termine di un corso di studio, che fornisce una descrizione della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati e completati dalla studentessa e dallo studente.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento didattico 2023-24

Link: <https://www.uniurb.it/corsi/1757031>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://restauro.uniurb.it/didattica/calendario/lezioni/>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://restauro.uniurb.it/didattica/calendario/esami/>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://restauro.uniurb.it/didattica/calendario/lauree/>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	L-ANT/07	Anno di	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA <a href="#">link</a>	MEI OSCAR <a href="#">CV</a>	PA	6	36	

		corso 1							
2.	CHIM/03	Anno di corso 1	CHIMICA GENERALE E INORGANICA <a href="#">link</a>	MACEDI ELEONORA <a href="#">CV</a>	PA	8	56		
3.	ICAR/17	Anno di corso 1	DISEGNO 1 <a href="#">link</a>	BARATIN LAURA <a href="#">CV</a>	PO	6	42		
4.	INF/01	Anno di corso 1	INFORMATICA <a href="#">link</a>	TAGLIAFERRI MIRKO <a href="#">CV</a>	RD	6	42		
5.	NN	Anno di corso 1	LABORATORIO 1 - OPERE LIGNEE <a href="#">link</a>				20		
6.	NN	Anno di corso 1	LABORATORIO 1 - SEZIONE 1.1 TECNICHE 1 ( <i>modulo di LABORATORIO 1 - OPERE LIGNEE</i> ) <a href="#">link</a>	TONINI FRANCESCA		5	125		
7.	NN	Anno di corso 1	LABORATORIO 1 - SEZIONE 1.2 DEGRADO 1 ( <i>modulo di LABORATORIO 1 - OPERE LIGNEE</i> ) <a href="#">link</a>	RANIERI CLAUDIA		5	125		
8.	NN	Anno di corso 1	LABORATORIO 1 - SEZIONE 1.3 SUPPORTO ( <i>modulo di LABORATORIO 1 - OPERE LIGNEE</i> ) <a href="#">link</a>	RANIERI CLAUDIA		5	125		
9.	NN	Anno di corso 1	LABORATORIO 1 - SEZIONE 1.4 STRATI PITTORICI ( <i>modulo di LABORATORIO 1 - OPERE LIGNEE</i> ) <a href="#">link</a>	CUZZOLIN SILVA <a href="#">CV</a>		5	125		
10.	GEO/09	Anno di corso 1	PETROGRAFIA PER I BENI CULTURALI <a href="#">link</a>	SANTI PATRIZIA <a href="#">CV</a>	RU	6	42		
11.	L- ART/01	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE <a href="#">link</a>	PARIBENI ANDREA <a href="#">CV</a>	PA	6	36		
12.	ICAR/19	Anno di corso 1	TEORIA E TECNICA DEL RESTAURO 1 <a href="#">link</a>	CATTANEO ALESSANDRA <a href="#">CV</a>	ID	6	42		

13.	CHIM/06	Anno di corso 2	CHIMICA ORGANICA <a href="#">link</a>	6
14.	ICAR/17	Anno di corso 2	DISEGNO 2 <a href="#">link</a>	6
15.	FIS/07	Anno di corso 2	FISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI ( <i>modulo di FISICA PER I BENI CULTURALI</i> ) <a href="#">link</a>	3
16.	FIS/07 FIS/06	Anno di corso 2	FISICA PER I BENI CULTURALI <a href="#">link</a>	6
17.	FIS/06	Anno di corso 2	FISICA PER IL SISTEMA TERRA E IL MEZZO CIRCUMTERRESTRE ( <i>modulo di FISICA PER I BENI CULTURALI</i> ) <a href="#">link</a>	3
18.	L-ART/02	Anno di corso 2	ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA <a href="#">link</a>	6
19.	NN	Anno di corso 2	LABORATORIO 2 - OPERE SU TELA <a href="#">link</a>	20
20.	NN	Anno di corso 2	LABORATORIO 2 - SEZIONE 2.1 TECNICHE 2 ( <i>modulo di LABORATORIO 2 - OPERE SU TELA</i> ) <a href="#">link</a>	5
21.	NN	Anno di corso 2	LABORATORIO 2 - SEZIONE 2.2 DEGRADO 2 ( <i>modulo di LABORATORIO 2 - OPERE SU TELA</i> ) <a href="#">link</a>	5
22.	NN	Anno di corso 2	LABORATORIO 2 - SEZIONE 2.3 PULITURA 1 ( <i>modulo di LABORATORIO 2 - OPERE SU TELA</i> ) <a href="#">link</a>	5
23.	NN	Anno di corso 2	LABORATORIO 2 - SEZIONE 2.4 RISANAMENTO 1 ( <i>modulo di LABORATORIO 2 - OPERE SU TELA</i> ) <a href="#">link</a>	5
24.	LINGUA	Anno di	LINGUA STRANIERA <a href="#">link</a>	4

		corso 2		
25.	L- ART/02	Anno di corso 2	STORIA DELL'ARTE ITALIANA ED EUROPEA <a href="#">link</a>	6
26.	L- ART/02	Anno di corso 2	STORIA DELL'ARTE MARCHIGIANA <a href="#">link</a>	4
27.	BIO/10	Anno di corso 3	BIOCHIMICA PER I BENI CULTURALI <a href="#">link</a>	6
28.	CHIM/12	Anno di corso 3	CHIMICA PER I BENI CULTURALI <a href="#">link</a>	6
29.	SECS- P/08	Anno di corso 3	ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESSE <a href="#">link</a>	6
30.	NN	Anno di corso 3	LABORATORIO 3 - OPERE LIGNEE E TELE <a href="#">link</a>	20
31.	NN	Anno di corso 3	LABORATORIO 3 - SEZIONE 3.1 RISANAMENTO 2 ( <i>modulo di</i> <i>LABORATORIO 3 - OPERE LIGNEE</i> <i>E TELE</i> ) <a href="#">link</a>	5
32.	NN	Anno di corso 3	LABORATORIO 3 - SEZIONE 3.2 PULITURA 2 ( <i>modulo di</i> <i>LABORATORIO 3 - OPERE LIGNEE</i> <i>E TELE</i> ) <a href="#">link</a>	5
33.	NN	Anno di corso 3	LABORATORIO 3 - SEZIONE 3.3 RITOCOCCO 1 ( <i>modulo di</i> <i>LABORATORIO 3 - OPERE LIGNEE</i> <i>E TELE</i> ) <a href="#">link</a>	5
34.	NN	Anno di corso 3	LABORATORIO 3 - SEZIONE 3.4 RITOCOCCO 2 ( <i>modulo di</i> <i>LABORATORIO 3 - OPERE LIGNEE</i> <i>E TELE</i> ) <a href="#">link</a>	5
35.	IUS/10	Anno di corso 3	LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI <a href="#">link</a>	6

36.	BIO/19	Anno di corso 3	MICROBIOLOGIA APPLICATA AI BENI CULTURALI <a href="#">link</a>	6
37.	L-ART/03	Anno di corso 3	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA <a href="#">link</a>	6
38.	ICAR/19	Anno di corso 3	TEORIA E TECNICA DEL RESTAURO 2 <a href="#">link</a>	6
39.	CHIM/01	Anno di corso 4	CHIMICA ANALITICA PER I BENI CULTURALI <a href="#">link</a>	6
40.	CHIM/12	Anno di corso 4	CHIMICA PER IL RESTAURO <a href="#">link</a>	4
41.	ICAR/06	Anno di corso 4	GIS E BENI CULTURALI <a href="#">link</a>	6
42.	NN	Anno di corso 4	LABORATORIO 4 - OPERE LIGNEE, TELE E POLIMATERICI <a href="#">link</a>	20
43.	NN	Anno di corso 4	LABORATORIO 4 - SEZIONE 4.1 CONTEMPORANEO 1 ( <i>modulo di LABORATORIO 4 - OPERE LIGNEE, TELE E POLIMATERICI</i> ) <a href="#">link</a>	5
44.	NN	Anno di corso 4	LABORATORIO 4 - SEZIONE 4.2 CONTEMPORANEO 2 ( <i>modulo di LABORATORIO 4 - OPERE LIGNEE, TELE E POLIMATERICI</i> ) <a href="#">link</a>	5
45.	NN	Anno di corso 4	LABORATORIO 4 - SEZIONE 4.3 CONTEMPORANEO 3 ( <i>modulo di LABORATORIO 4 - OPERE LIGNEE, TELE E POLIMATERICI</i> ) <a href="#">link</a>	5
46.	NN	Anno di corso 4	LABORATORIO 4 - SEZIONE 4.4 TIROCINIO ( <i>modulo di LABORATORIO 4 - OPERE LIGNEE, TELE E POLIMATERICI</i> ) <a href="#">link</a>	5
47.	CHIM/05	Anno di	SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI POLIMERICI <a href="#">link</a>	6

		corso 4		
48.	L- ART/04	Anno di corso 4	TECNICHE ARTISTICHE E ARTI GRAFICHE <a href="#">link</a>	6
49.	NN	Anno di corso 5	LABORATORIO 5 - OPERE LIGNEE, TELE E POLIMATERICI <a href="#">link</a>	15
50.	NN	Anno di corso 5	LABORATORIO 5 - SEZIONE 5.1 TESI 1 ( <i>modulo di LABORATORIO 5 - OPERE LIGNEE, TELE E POLIMATERICI</i> ) <a href="#">link</a>	5
51.	NN	Anno di corso 5	LABORATORIO 5 - SEZIONE 5.2 TESI 2 ( <i>modulo di LABORATORIO 5 - OPERE LIGNEE, TELE E POLIMATERICI</i> ) <a href="#">link</a>	5
52.	NN	Anno di corso 5	LABORATORIO 5 - SEZIONE 5.3 TESI 3 ( <i>modulo di LABORATORIO 5 - OPERE LIGNEE, TELE E POLIMATERICI</i> ) <a href="#">link</a>	5
53.	NN	Anno di corso 5	LABORATORIO INTEGRATO DI FOTOGRAFIA <a href="#">link</a>	5
54.	M- STO/05	Anno di corso 5	STORIA DEL PENSIERO SCIENTIFICO <a href="#">link</a>	6
55.	ICAR/18	Anno di corso 5	STORIA DELL'ARCHITETTURA <a href="#">link</a>	6
56.	L- ART/04	Anno di corso 5	STORIA DELLA CRITICA D'ARTE <a href="#">link</a>	9



QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Aule

Link inserito: <https://www.uniurb.it/ateneo/persone-e-strutture/edifici>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule a.a. 2022-23

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <https://www.uniurb.it/ateneo/persone-e-strutture/edifici>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori e Aule Informatiche a.a. 2022-23

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Descrizione link: Sale Studio

Link inserito: <https://www.uniurb.it/ateneo/persone-e-strutture/edifici>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale Studio a.a. 2022-23

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Descrizione link: Biblioteche

Link inserito: <https://www.uniurb.it/ateneo/persone-e-strutture/biblioteche>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteche a.a. 2022-23

▶ QUADRO B5 | Orientamento in ingresso

Il corso viene presentato agli/alle studenti/esse delle scuole superiori durante Università Aperta che normalmente si svolge nel mese di febbraio. Mentre nei mesi di maggio e di settembre sono organizzate delle giornate di orientamento al Corso di Conservazione e Restauro dei Beni Culturali (online e in presenza) pubblicizzate nel sito della Scuola e dell'Ateneo. Inoltre, i docenti tutor sono ampiamente disponibili per colloqui informativi personali e su varie piattaforme online. Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" – Investimento 1.6 "Orientamento attivo nella transizione scuola – università", la Scuola ha proposto un tema dal titolo "Sostenere il patrimonio culturale: un percorso di conservazione e restauro tra arte e scienza". Il Corso, di 15 ore, è stato scelto da due scuole superiori e gli/le studenti/esse hanno potuto seguire le lezioni teoriche presso il proprio istituto e le lezioni pratiche presso i Laboratori di Restauro dell'Università.

26/05/2023

Tutti i/le docenti del Corso sono molto attenti a rispondere rapidamente ed efficacemente agli/alle studenti/esse che manifestano l'intenzione di iscriversi al Corso. Inoltre il personale docente e la componente studentesca del Corso gestiscono un gruppo e una pagina Facebook e una pagina Instagram che coinvolge gli/le iscritti/e al Corso di Laurea Magistrale e descrivono le attività legate alla Scuola di Conservazione e Restauro.

L'Ateneo dispone di servizi per gli studenti e le studentesse con disabilità o con DSA:

[Servizi per studenti con DSA](#)

[Servizi per studenti con Disabilità](#)

Link inserito: <https://restauro.uniurb.it/>



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

14/06/2023

L'orientamento in itinere è costantemente garantito da:

- segreteria didattica e collaboratori a supporto dei servizi amministrativi e di tutorato, che rappresentano un punto di riferimento per qualsiasi questione di carattere organizzativo e svolgono funzione di interfaccia tra studenti e docenti;
- servizio tutorato, che mette a disposizione degli studenti il supporto di persone appositamente formate e coordinate da una commissione tutorato di Ateneo;
- docenti, che attraverso l'orario di ricevimento, sia in presenza che online, garantiscono un costante supporto alla soluzione di dubbi o problemi sui contenuti tematici;
- docenti tutor dedicati.

Per gli/le studenti/studentesse fuori sede si utilizzano i colloqui su piattaforme online e la chat di Facebook.

Il gruppo e la pagina Facebook e la pagina Instagram della Laurea Magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali forniscono informazioni pratiche e sollecitazioni culturali sia ai/alle sia ai/alle non frequentanti.

L'Ateneo dispone di servizi per gli studenti e le studentesse con disabilità o con DSA:

[Servizi per studenti con DSA](#)

[Servizi per studenti con Disabilità](#)



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

26/05/2023

La sezione 4.4 del Laboratorio 4 è dedicata ai tirocini da svolgersi, a richiesta dello/della studente/studentessa, presso un laboratorio esterno convenzionato o presso i laboratori dell'Università.

Le richieste devono pervenire all'inizio dell'anno accademico, per consentire la programmazione delle attività e sono gestite dal/dalla docente titolare della sezione 4.4. Lo/La stesso/a docente si farà carico di verificare l'attività formativa, approvare i progetti formativi presentati, di supervisionare i lavori svolti durante le attività di tirocinio e di attribuire una valutazione finale all'attività svolta e la possibile attribuzione di CFU.

L'Ateneo dispone di servizi per gli studenti e le studentesse con disabilità o con DSA:

[Servizi per studenti con DSA](#)

[Servizi per studenti con Disabilità](#)



*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Belgio	HIGH SCHOOL OF ARTS SAINT-LUC DE LIÈGE		30/05/2014	solo italiano
2	Croazia	UNIVERSITY OF DUBROVNIK		30/03/2023	solo italiano
3	Portogallo	UNIVERSIDADE NOVA LISBOA		13/01/2014	solo italiano
4	Spagna	SCHOOL FOR CONSERVATION AND RESTORATION OF CULTURAL HERITAGE OF GALICIA		18/05/2021	solo italiano
5	Spagna	UNIVERSITAT POLITÈCNICA DE VALÈNCIA		23/10/2019	solo italiano
6	Spagna	UNIVERSITY OF LA LAGUNA		10/12/2019	solo italiano

23/05/2023

La Scuola ha individuato una rete di aziende del settore a seguito di un'indagine sviluppata su tutto il territorio marchigiano, che può fungere da riferimento per gli/le studenti/studentesse per attività lavorative future.

L'Università degli Studi di Urbino aderisce al Consorzio AlmaLaurea, che ha l'obiettivo di facilitare l'accesso dei/delle giovani laureati/laureate nel mercato del lavoro, nonché agevolare le aziende nella ricerca di personale qualificato attraverso il mantenimento di un ricco database dei/delle laureati/e costantemente aggiornato.

L'Università organizza a cadenza annuale (nel mese di ottobre) il Carrer Day che si articola in laboratori, seminari e incontri con le imprese, in cui gli/le studenti/studentesse laureati/e e laureandi/e dell'Ateneo hanno occasione per parlare con professionisti/e del settore e partecipare a laboratori interattivi e seminari mirati, e scoprire le opportunità professionali disponibili. Recentemente è stata introdotta anche una versione Spring Edition (maggio) per aumentare le possibilità dei

contatti.



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Gli/Le studenti/studentesse vengono coinvolti dai docenti in iniziative esterne, ad esempio, presentazioni del lavoro svolto in Laboratorio, esposizioni a restauri ultimati, attività editoriale, eventi specifici. 14/06/2023

La Scuola organizza periodicamente dei seminari di approfondimento sui temi del restauro, che coinvolgono gli ambiti teorico-scientifico, storico-artistico e professionale.

Gli eventi vengono pubblicizzati tramite i canali social del CdS.

L'Ateneo dispone di servizi per gli studenti e le studentesse con disabilità o con DSA:

[Servizi per studenti con DSA](#)

[Servizi per studenti con Disabilità](#)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Altre attività svolte presso la Scuola di Conservazione e Restauro a.a. 2022-2023



QUADRO B6

Opinioni studenti

Nel presente campo sono riportati i risultati provenienti dalla rilevazione sull'efficacia del processo formativo percepita dagli/dalle 04/09/2023

studenti/studentesse, relativamente ai singoli insegnamenti e al CdS nel suo complesso.

Tali valutazioni sono obbligatorie ex Legge 370/99 e sono oggetto di valutazione specifica del Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Le valutazioni superiori ad 8 espresse dagli/dalle studenti/studentesse intervistati/e riguardano le domande D5 (gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche sono rispettati), D6 (Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?), D7 (il docente espone gli argomenti in modo chiaro?), D8 (Le attività didattiche/integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc) ove esistenti sono utili all'apprendimento della materia?), D9 (l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?), D11 (l'insegnamento è coerente con gli obiettivi formativi complessivi del corso di laurea?) D15 (tutte le lezioni che hai frequentate sono state svolte o comunque presiedute dal titolare dell'insegnamento?) e D24 (E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?).

Le valutazioni comprese fra 6 e 7 si riferiscono ai quesiti D13 (l'organizzazione complessiva degli insegnamenti previsti è risultata accettabile?), D14 (L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo tale da garantire una frequenza e una attività di studio individuale adeguate?) e D19 (i laboratori a disposizione del corso di laurea sono risultati adeguati?).

Il D20 (Il servizio svolto dalla segreteria studenti è stato soddisfacente?) è l'unico quesito a cui è associato un valore inferiore a 6.

Descrizione link: Opinione degli studenti a.a 2021-22

Link inserito: <https://sisvaldidat.it/AT-UNIURB/AA-2021/T-0/S-10027/Z-1/CDL-6034/TAVOLA>



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Dati non disponibili per l'anno 2022.

Alma Laurea non rende disponibili dati per collettivi inferiori a 5 unità.

27/07/2023



## ▶ QUADRO C1

### Dati di ingresso, di percorso e di uscita

05/09/2023

#### Dati di ingresso

Il Corso di Studio prevede numero programmato locale di iscritti pari a 10. Nel 2022 ci sono stati 9 avvisi di carriera tra i quali 7 immatricolati puri. Nel 2022 la percentuale degli iscritti al primo anno che proviene da fuori regione (iC03) è del 55,6%, mentre nel 2021 era del 72,7%.

#### Dati di percorso

Nel 2022 il numero degli iscritti (iC00d) è di 56, nel 2021 era di 60. Il confronto con gli indicatori nazionali della classe conferma la collocazione del CdS tra quelli con maggior attrattività. In forte calo la percentuale relativa agli abbandoni (iC24) che passa dal 40% del 2020 al 22,2% del 2021. Relativamente alla produttività degli studenti, la percentuale di CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire (iC13), nel 2020 era del 48,3%, mentre nel 2021 si è attestato al 61,5% in linea con i dati della macroregione e nazionali. La percentuale di studenti che proseguono al II anno dello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (iC15) passa dal 80% del 2020 all'88,9% nel 2021. La percentuale di studenti che prosegue al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16) passa dal 10% del 2020 al 44,4% del 2021. Un simile andamento si riscontra per i dati nazionali e di macroregione. La percentuale relativa ai CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale di CFU conseguiti nella normale durata del corso è passata dallo 0% del 2020 al 17,4% nel 2021. Tale dato è nettamente superiore sia a quello di macroarea (6,3%) che a quello nazionale (1,7%). La percentuale dei laureati che consegue il titolo entro la durata normale del corso e che ha acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) è dello 0% sia per l'anno 2021 sia per il 2022.

#### Dati di uscita

La percentuale di immatricolati che si è laureata entro la durata normale del corso per l'anno 2022 è dello 0%, andamento confermato anche per l'area geografica di riferimento e nazionale. Nonostante il dato appena esposto, la percentuale dei laureandi che complessivamente si dichiara soddisfatta del CdS si è attestata al 100% nel 2021, così come nel 2020 e nel 2019. Questo valore è sostanzialmente migliore sia di quello della macroarea (84,6%) che di quello nazionale (83,1%).

Pdf inserito: [visualizza](#)

## ▶ QUADRO C2

### Efficacia Esterna

05/09/2023

Si riportano le informazioni riguardanti le statistiche di ingresso nel mondo del lavoro dei laureati, in particolare:

- la percentuale di laureati che hanno trovato posto di lavoro a 1 anno dalla laurea è del 60%, del 100% a 3 anni e del 75% a 5 anni;
- la percentuale di laureati nel 2020 che ad un anno dal titolo sono impegnati in un corso universitario/praticantato è del 40%;
- l'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea nel lavoro svolto è stato elevato per il 100% dei laureati ad 1 anno dal titolo, per il 75% dei laureati a 3 anni dal titolo e per il 100% dei laureati a 5 anni dal titolo.

I dati sono tratti dai report estratti dalla banca dati AlmaLaurea, in particolare dalla indagine annuale sulla condizione occupazionale dei laureati.

Descrizione link: Condizione occupazionale dei laureati 2023

Link inserito: <https://www2.almalaura.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2022&corstipo=LSE&ateneo=70063&facolta=1448&gruppo=tutti&livello=tutti&area4=tutti&pa=70063&classe=11213&postcorso=tutti&isstella=0&annolau=tutti&condocc=tutti&isr>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Condizione occupazionale dei laureati 2022

## ▶ QUADRO C3

### Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

05/09/2023

La rilevazione delle opinioni delle aziende e degli enti che hanno ospitato studenti/studentesse presso le loro sedi per lo svolgimento di tirocini è svolta dalla segreteria didattica del Plesso, tramite l'elaborazione dei dati contenuti nelle schede di valutazione dello stage redatte a cura del/della Tutor Aziendale (rappresentante dell'azienda che ha seguito il/la tirocinante). Le aziende, utilizzando una scala di giudizio compresa tra 1 e 5, sono tenute ad esprimere un parere sul tirocinante ospitato in base a:

1. Rapporti interpersonali (attitudine al lavoro di gruppo, disponibilità mostrata nei confronti dei colleghi)
2. Conoscenze (livello di preparazione teorica, conoscenze linguistiche, conoscenze informatiche)
3. Competenze trasversali (capacità di analisi, capacità di problem solving, iniziative e proattività, capacità di comunicazione, capacità di organizzare le proprie attività, adattabilità dimostrata nei confronti di un diverso ambiente culturale).

I dati sono riferiti ai tirocini verbalizzati tra il mese di settembre 2022 e il mese di agosto 2023.

Gli/le studenti/studentesse che hanno attivato un tirocinio in azienda sono 10.

Il giudizio generale espresso dai/dalle tutor aziendali sul rapporto con il/la tirocinante risulta eccellente (5 punti su 5) in 8 casi su 10. I valori medi espressi sulle tre categorie di cui sopra sono complessivamente eccellenti e pari a 5 su ogni aspetto considerato in 8 casi su 10. Non sono state rilevate criticità.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Scheda di valutazione dello Stage da compilare a cura dell'azienda

